

Codice A1820C

D.D. 29 ottobre 2021, n. 3113

D. Lgs 03.04.2006 n. 152 art 19 e L.R. 40/89. Fase di verifica della procedura di VIA, inerente il progetto: "OP 527 - Lavori di messa in sicurezza e ripristino della scarpata stradale di valle lungo la SP 235 "Di Azoglio" al km. 3+200" nel comune di Crevacuore in seguito all'evento alluvionale del 2-3 ottobre 2020. Pos. 2021-22/VER, presentato dalla Provincia di Biella - Esclusione dalla Fase di valutazione di..



ATTO DD 3113/A1820C/2021

DEL 29/10/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: D. Lgs 03.04.2006 n. 152 art 19 e L.R. 40/89. Fase di verifica della procedura di VIA, inerente il progetto: "OP 527 – Lavori di messa in sicurezza e ripristino della scarpata stradale di valle lungo la SP 235 "Di Azoglio" al km. 3+200" nel comune di Crevacuore in seguito all'evento alluvionale del 2-3 ottobre 2020. Pos. 2021-22/VER, presentato dalla Provincia di Biella - Esclusione dalla Fase di valutazione di cui ex art. 12 della l.r. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del d.lgs. 152/2006.

In data 23 agosto 2021, l'arch. Graziano Patergnani, in qualità di Delegato del Legale Rappresentante della Provincia di Biella, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'articolo 19, comma 1 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto denominato: "OP 527 Lavori di messa in sicurezza e ripristino della scarpata stradale di valle lungo la SP 235 Di Azoglio al km. 3+200 nel Comune di Crevacuore in seguito all'evento alluvionale del 2-3 ottobre 2020".

Il proponente ha presentato la domanda, unitamente ai relativi allegati, tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla d.g.r. n. 28-1226 del 23 marzo 2015, che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all'art. 19, comma 3 del d.lgs. 152/2006.

Il progetto riguarda un intervento di consolidamento che consiste nella realizzazione di un nuovo muro spondale a semi gravità, costituito da paramento lapideo in grossi massi prismatici e retrostante getto cementizio leggermente armato, da addossare all'esistente muratura in pietrame e malta.

Il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette.

Il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale, individuato con d.g.r. n. 21-27037 del 12.04.1999, sulla base delle previsioni di cui all'art. 7 della l.r. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato nella Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile,

trasporti e logistica la struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni Ambiente, Energia e Territorio, Agricoltura e Cibo e Competitività del sistema regionale.

La Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, con D.D. n. 2662 del 14/09/2021, ha delegato la responsabilità del procedimento in oggetto al Responsabile del Settore Tecnico regionale – Biella e Vercelli;

In data 01/09/2021 il Settore regionale Valutazioni ambientali e procedure integrate ha provveduto alla pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte dell'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché dell'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico.

Ai sensi dell'art. 19, comma 3 del d.lgs. 152/2006, come novellato dall'art. 8 del d.lgs. 104/2017, ai fini dell'avvio del procedimento è stata inviata ai soggetti interessati, con nota prot. n. 97852 del 01/09/2021, la comunicazione di avvenuta pubblicazione degli elaborati sul sito web istituzionale e non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nei termini previsti (30/09/2021);

Nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'Organo tecnico regionale, con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, è stata effettuata in data 14/10/2021 la prima riunione della Conferenza di servizi ai fini dell'effettuazione, con i soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/1998, dell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 3, della l.r. 40/1998, nonché di quanto disposto dalla d.g.r. n. 21-27037 del 12/04/1999, per valutare l'opportunità di procedere alla successiva fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del d.lgs. 152/2006, ovvero di subordinare l'esclusione a specifiche condizioni.

Visto il verbale della riunione della Conferenza di Servizi che si allega alla presente determinazione e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta.

Vista la nota della Direzione Ambiente, governo del Territorio, della Regione Piemonte, del 20/10/2021 prot. 119528 e la nota di Arpa Piemonte del 22/10/2021 prot. 95182 allegate alla presente determinazione.

Rilevato che l'intervento in progetto non presenta particolari criticità dal punto di vista ambientale e che sono state evidenziate alcune osservazioni, dettagliate nelle note allegate, da recepire in sede di progettazione definitiva;

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato E della l.r. 40/1998, in combinato disposto con l'allegato V del d.lgs. 152/2006, di escludere il progetto in oggetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del d.lgs. 152/2006.

Attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17/10/2016;

In accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- l.r. 40/1998;
- l.r. 23/2008;
- d.g.r. 21-27037 del 12/04/1999;
- d.d. n. 2662 del 14/09/2021 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione

Civile, Trasporti e Logistica.

DETERMINA

di escludere il progetto “OP 527 – Lavori di messa in sicurezza e ripristino della scarpata stradale di valle lungo la SP 235 “Di Azoglio“ al km. 3+200” nel comune di Crevacuore in seguito all’evento alluvionale del 2-3 ottobre 2020, presentato dalla Provincia di Biella, dalla fase di valutazione di cui all’art. 12 della l.r. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del d.lgs. 152/2006, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all’articolo 9 della l.r. 40/1998 e verrà depositata presso l’Ufficio di deposito progetti della Regione. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010 e sul sito istituzionale dell’Ente, alla sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 40 del d.lgs. n. 33/2013, <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

Il Funzionario Estensore
(dott. Michele Cressano)

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo

Allegato

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Polizia mineraria, cave e miniere

attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Data

Protocollo

La data (*) e il protocollo (*)(*): segnatura di protocollo riportata nei metadati di Doqui ACTA.

Classificazione: 8.30.30.003.54/2021A.2

Alla Regione Piemonte – Direzione A1800A
Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna,
Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica
Settore A1820C – Tecnico regionale - Biella e
Vercelli
SEDE

Oggetto: D.lgs 03.04.2006 n. 152 art 19 e L.R. 40/89. Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto “OP 527 – Lavori di messa in sicurezza e ripristino della scarpata stradale di valle lungo la SP 235 “Di Azoglio” al km. 3+200 nel comune di Crevacuore in seguito all’evento alluvionale del 2-3 ottobre 2020.Pos. 2021-22/VER.
Proponente: Provincia di Biella.
Parere di competenza.

Con riferimento agli elaborati del progetto in oggetto, esaminata la documentazione presentata dall’arch. Graziano Patergnani in qualità di delegato quale Legale Rappresentante della Provincia di Biella, di cui alla nota della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Settore Tecnico regionale - Biella e Vercelli del 06/10/2021 ns. prot. 11155, per quanto di competenza del Settore scrivente si ritiene che il progetto possa essere escluso dalla fase di valutazione di VIA.

Si evidenzia che, poiché il progetto prevede esclusivamente il prelievo di materiale da alveo attivo, non emergono elementi di competenza del Settore settore scrivente.

Tuttavia, con particolare riferimento a quanto riportato di seguito:

- Dallo Studio Preliminare Ambientale (pag.18): *“Per la realizzazione dell’opera si prevede lo scavo del materiale lapideo e terroso dell’alveo e sponda per un quantitativo stimato in circa 3.050 mc. Suddetto materiale verrà poi nuovamente addossato all’opera al termine dei lavori, integrandolo con materiale depositato dalla recente alluvione. Pertanto non verrà asportato materiale dall’alveo ma solo movimentato e reimpiegato in loco”;*
- Dalla Relazione Tecnico-Economica (pag. 7): *“Le movimentazioni dei sedimenti e dei materiali di scavo per le fondazioni rimarranno confinate all’ambito dell’alveo attivo. A carico della ditta appaltatrice dovranno essere comunque espletate le procedure connesse alla normativa vigente in termini di*

campionamento ed analisi al fine di escludere la presenza nel materiale movimentato di inquinanti superiori alle soglie ambientali ammesse, comportando in caso positivo il conferimento del materiale inquinato a discarica o impianto di trattamento autorizzati”

qualora per la realizzazione dell'intervento, si ravvisasse la necessità di reperire materiali inerti da cave attive, si richiede al proponente di comunicare allo scrivente Settore regionale i quantitativi e i siti di approvvigionamento di suddetti materiali prima dell'inizio dei lavori.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento che dovesse rendersi necessario, si porgono distinti saluti

Dott. Edoardo Guerrini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Referente: M.C.C. /
arch. Patrizia Altomare
tel.: 0114322156 – 3351984851
patrizia.altomare@regione.piemonte.it
dott.ssa Serena Nappi
tel.: 011 4322314
serena.nappi@regione.piemonte.it

TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Servizio: B2.01
Pratica: K13_2021_02607

Regione Piemonte

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e
Logistica

Settore Tecnico Regionale – Biella e Vercelli

Vs. nota prot. n. 46388 del 05/10/2021, prot. ARPA n. 89265 del 06/10/2021

OGGETTO: D. Lgs 03.04.2006 n. 152 art 19 e L.R. 40/89. Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "OP 527 – Lavori di messa in sicurezza e ripristino della scarpata stradale di valle lungo la SP 235 "Di Azoglio" al km. 3+200 nel comune di Crevacuore" in seguito all'evento alluvionale del 2-3 ottobre 2020. Pos. 2021-22/VER.

Con la presente si trasmette il contributo tecnico di cui all'oggetto, relativo a quanto discusso durante le riunioni svolte presso la Regione Piemonte in via telematica il giorno 14/10/2021.

Distinti saluti.

Il Responsabile della Struttura
Attività di Produzione NORD EST
Dott. Jacopo Mario FOGOLA
(Firmato digitalmente)

Responsabile dell'Istruttoria del Procedimento
Pancrazio Bertaccini
Telefono: 015 8554226 – e-mail: p.bertaccini@arpa.piemonte.it

JF/pb

Allegati:

- Contributo tecnico

ARPA Piemonte - Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

E-mail: produzione.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it

**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
 ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

Istruttoria Regionale/Provinciale/Comunale per la fase di Verifica di assoggettabilità a VIA
 ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Relazione di contributo tecnico scientifico

Servizio: B2.01

Pratica: K13_2021_02607

Progetto: D. Lgs 03.04.2006 n. 152 art 19 e L.R. 40/89. Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "OP 527 – Lavori di messa in sicurezza e ripristino della scarpata stradale di valle lungo la SP 235 "Di Azoglio" al km. 3+200 nel comune di Crevacuore in seguito all'evento alluvionale del 2-3 ottobre 2020.Pos. 2021-22/VER.

Proponente: Provincia di Biella

Redazione	Funzione: Coll. tecnico professionale	
	Nome: Ing. Pancrazio Bertaccini	
Verifica	Funzione: P.O specialista tematismo VIA/VAS	
	Nome: Dott.ssa Laura Antonelli	
Approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile dell'Attività di Produzione Nord Est	
	Nome: Dott. Jacopo Mario Fogola	

1. Introduzione

Oggetto della presente relazione è l'esame della documentazione inerente il progetto "OP 527 – Lavori di messa in sicurezza e ripristino della scarpata stradale di valle lungo la SP 235 "Di Azoglio" al km. 3+200 nel comune di Crevacuore in seguito all'evento alluvionale del 2-3 ottobre 2020.Pos. 2021-22/VER.", localizzato in Comune di Crevacuore (BI), presentato dalla provincia di Biella.

Le considerazioni seguenti espresse da ARPA Piemonte costituiscono il supporto tecnico-scientifico all'Organo Tecnico della Regione Piemonte Settore Tecnico Regionale – Biella e Vercelli ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98. Questo contributo raccoglie quanto discusso durante l'Organo Tecnico di procedura preliminare di assoggettamento a Verifica di Via svolto presso Regione Piemonte in via telematica.

L'analisi della documentazione è stata condotta ai sensi dei contenuti degli Allegati IV e V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

2. Localizzazione dell'opera e caratteristiche progettuali sintetiche estrapolate dalla documentazione

• *Caratteristiche sintetiche del sito in oggetto*

Secondo quanto indicato nella Relazione Tecnica (EL. 1 – Apr. 2021 e Studio preliminare ambientale – Giu. 2021), il progetto in questione prevede il rifacimento della difesa a seguito al dissesto prodottosi a carico della scarpata di valle della S.P. 235 di Azoglio al Km 4+900, conseguentemente all'azione erosiva del T. Sessera durante l'evento alluvionale del 2-3 ottobre 2020. La dinamica idrica dell'evento alluvionale, caratterizzata da portata liquida eccezionale unita ad un ingente trasporto solido, ha indotto una forte azione erosiva a carico della sponda destra asportando la stessa fino a mettere a nudo un vecchio muro di sostegno probabilmente risalente alla pregressa sede della ferrovia della Valsessera al cui tracciato, dopo la chiusura della stessa, si è in parte sovrapposto il corpo della strada provinciale.



Il tratto in forte pregiudizio di stabilità si limita a circa 60 m (cfr. Planimetria di progetto - tratto da sez. 7 a sez. 12 circa) ma la scarpata potenzialmente ancora a rischio di erosione e franamento se non adeguatamente protetta ha uno sviluppo di circa 110 m.

• *Proposta progettuale*

Richiamando quanto sintetizzato nello studio preliminare ambientale, si rileva che l'intervento di consolidamento proposto consiste nella realizzazione di un nuovo muro spondale a semi gravità, della lunghezza di circa 130 m, costituito da paramento lapideo in grossi massi prismatici e retrostante getto cementizio leggermente armato, da addossare all'esistente muratura in pietrame e malta. L'imposta delle fondazioni sarà approfondita fino al substrato roccioso, in parte raggiungendolo indirettamente tramite infissione di micropali trivellati, mentre dove il medesimo substrato risulta già sub-affiorante, verrà sagomato, scalinandolo a reggipoggio, per poi solidarizzarvi la fondazione con barre d'ancoraggio.

Per la realizzazione dell'opera è previsto uno scavo del materiale lapideo e terroso dell'alveo e sponda per un quantitativo stimato in circa 3.050 mc. Il materiale scavato verrà poi nuovamente addossato all'opera al termine dei lavori, integrandolo con materiale depositato dalla recente alluvione, reimpiegando il materiale in loco. Per l'accesso all'area è stato ipotizzato di utilizzare una esistente pista di accesso al Rio Grande (sul lato di monte della strada provinciale) e da qui, tramite l'attraversamento sotto alla SP, accedere ai luoghi di lavoro. Tale scelta dovrà essere confermata in progettazione esecutiva.

Le operazioni previste interesseranno solo la sponda destra del torrente, per una lunghezza pari a circa 130 metri e per una ampiezza variabile da 15 a 20 metri. In questa fascia è previsto il prelievo di materiale variamente composto (ciottoli, ghiaie e sabbie) da addossare alla struttura una volta ultimata. L'alveo è stato seriamente semplificato in occasione dell'ultima alluvione; nel tratto considerato non si ritrovano fosse o salti e la morfologia dominante è il glide. Allo stato attuale il prelievo dovrebbe interessare solo la porzione di sponda non interessata dalle acque di magra ma tale valutazione dovrà essere confermata in sede esecutiva.

- **Inquadramento ai sensi della WFD**

La documentazione allegata non contiene l'inquadramento dell'area interessata dall'opera ai sensi della Direttiva 2000/60 CE (*Water Framework Directive - WFD*). Il Piano di Gestione dell'AdBPo con aggiornamento al 2021, indica che il CI del T. Sessera - CI 01SS3N727PI, è tipizzato e non ha ancora raggiunto gli obiettivi di qualità, con stato ecologico non buono, anche se con stato chimico buono. Attualmente l'obiettivo è stato prorogato ai sensi dell'art. 4.4 della Direttiva.

Sub Unt	Regione	Codice WISE Corpo Idrico	Nome Corpo Idrico	Modifica rispetto PIG2015	Natura Corpo Idrico	Uso se fortemente modificato	Stato/Potenziale Ecologico 2014-2015	Necessità Proroghe/Esenzioni/Deroghe Obiettivo Ecologico	Stato Chimico 2014-2015	Necessità Proroghe/Esenzioni/Deroghe Obiettivo Chimico
Po	Piemonte	IT0101S3N727PI	SESSERA_1_Scramento superficiale-Medio	nessun cambiamento	naturale		sufficiente	si	buono	

In particolare, si segnala che tra le pressioni presenti vi è l'indicazione wise 4.5.1 "Alterazioni morfologiche – Altro - Modifiche della zona riparia/piana alluvionale/litorale dei corpi idrici", dove sono potenzialmente previsti interventi di "Realizzazione di interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela e riqualificazione degli ecosistemi e della biodiversità (integrazione dir. Acque, Alluvioni, Habitat, Uccelli, ecc...)" in base alla misura KTM06-P4-b027, nonché KTM14-P4-a049 - Applicazione dell'Indice di Qualità morfologica (IQM) per i corpi idrici fluviali in stato non elevato per la definizione dello stato morfologico e KTM26-P5-a105 - Tutela dei paesaggi fluviali attraverso azioni specifiche di integrazione con i Piani paesaggistici regionali e altri strumenti di pianificazione che concorrono a tutelare il paesaggio.

Per quanto riguarda la qualità morfologica (misura KTM14-P4-a049) del tratto 01SS3N727PI_1 Loca Pianceri, Strona di Postua, secondo quanto riportato nel documento "Valutazione dell'indice di qualità morfologica (IQM) in Piemonte" attività 2016-2017 la classe attuale è da moderata a sufficiente. Le maggiori criticità nel tratto in esame sono legate: alla fissazione delle sponde per la presenza di argini, in sponda destra e sinistra, e di difese spondali (per il 45 % della somma delle sponde); alla omogeneità della sezione dell'alveo rilevata in corrispondenza delle soglie poste a monte e valle dei ponti per impedire l'incisione del fondo. Pur non essendoci derivazioni che possano alterare le portate liquide, tuttavia gli effetti della diga delle Mischie si risentono sull'alterazione delle portate solide. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sopraccitata.

IQM _F	IQM _A	IQM _V
0.17	0.32	0.10
IQM	CLASSE	
0.58	Moderato o Sufficiente	

- **Vegetazione**

Sulla base di quanto riportato nello studio preliminare ambientale nel tratto considerato è rilevata una vegetazione tipica ripariale. Le superfici boscate prossime al sito di intervento si sviluppano lungo le sponde dei corsi d'acqua e posseggono un ruolo ecosistemico multifunzionale, che garantisce funzioni paesaggistiche e naturalistiche, protezione spondale e regimazione delle acque. Lungo il greto sono presenti principalmente saliceti e robinieti. Nei versanti circostanti figurano robinieti, castagneti e i querceti di rovere.

Le specie esotiche riscontrate sono Robinia pseudoacacia, Fallopia spp., Spiraea japonica, solidago gigantea, Acer negundo e Buddlejia davidii. Queste sono inserite nella Black List – Management List di Regione Piemonte (D.G.R. 27 maggio 2019, n. 24-9076).

La porzione interessata dagli interventi può essere assimilabile alla tipologia “Aree nude coperte da vegetazione molto dispersa”. La formazione si discosta molto dalla naturalità potenziale, avendo subito fenomeni franosi che hanno asportato la copertura vegetale preesistente.

3. Valutazioni tecniche e conclusioni

Premesso che questo contributo non valuta gli aspetti di sicurezza idraulica e di eventuali interferenze con il piano di assetto idrogeologico; l’Agenzia scrivente rileva che, come indicato nel Piano di Gestione del Po, gli interventi sono previsti nel contesto di un CI che evidenzia alcune criticità di rilievo, tuttavia il progetto prevede un intervento necessario per la messa in sicurezza di un tratto viario attualmente fondamentale per la circolazione veicolare nella valle e propone alcune possibili mitigazioni nell’inserimento delle nuove opere coerentemente con la misura KTM06-P4-b027 prevista dal Piano di Tutela della Acque.

Preso atto che la documentazione fornita ha caratteristiche sintetiche coerenti con la progettazione preliminare per la fase di verifica, la documentazione permette tuttavia di desumere alcuni miglioramenti di tipo ambientale, e si ritiene di condividere le scelte sintetizzate ai Par. 4.4 e 4.5. Per un migliore inserimento progettuale nel contesto ambientale si ritiene utile suggerire che, nel caso in cui il progetto sia escluso dalla procedura VIA fase di Valutazione, nelle successive fasi autorizzative siano comunque richiamati i seguenti aspetti:

1. In seguito alla realizzazione della scogliera, si richiede che insieme alla movimentazione del materiale presente in alveo da posizionare a ridosso delle scogliere, come previsto dal progetto, siano posizionati dei massi di grandi dimensioni non cementati che possano permettere la formazione di rifugi per la fauna attivabili durante particolari condizioni del torrente, quali le condizioni di morbida;
2. Si condivide la scelta di mettere a dimora talee di salice lungo la sponda. Dove sarà possibile l’intasamento con terreno vegetale, lo stesso dovrà essere rapidamente rinverdito con l’utilizzo di specie erbacee adatte alle caratteristiche strutturali della scogliera. In base alla durata del cantiere e alla stagione di intervento dovrà anche essere valutata la necessità rinverdire il suolo nudo anche durante la fase di cantiere, con inerbimenti a effetto rapido per escludere l’insediamento di specie vegetali alloctone invasive in caso di prolungamento temporale delle attività. Si suggerisce di prevedere la prescrizione di un monitoraggio dell’attecchimento delle talee e la sostituzione delle fallanze;
3. Poiché sono previste interferenze con l’alveo, dovranno essere seguite scrupolosamente la Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell’art. 12 della legge regionale n. 37/2006. Approvata con D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011. Preso atto della attuale localizzazione della vena fluida in condizioni di

- magra, fatte salve ulteriori modificazioni conseguente piene formative, si suggerisce di programmare i lavori in relazione alle condizioni di magra del torrente;
4. Nell'eventualità che si rendano disponibili superfici a suolo tra la scogliera e la strada, si suggerisce di valutare l'inserimento di adeguate fasce tampone per migliorare l'inserimento delle nuove strutture e favorire la riqualificazione ecologica. Per la messa a dimora delle specie vegetali si suggerisce di seguire la guida della Regione Piemonte "Le fasce tampone riparie agro-forestali e le formazioni lineari – realizzazione gestione" – Edizione 2018;
 5. Si richiede di prevedere un piano di ripristino e monitoraggi delle aree interferite che includa anche le vie di avvicinamento al cantiere, per un periodo di due anni a garanzia dell'attecchimento dei nuovi esemplari;
 6. Si condivide la scelta di assicurare la gestione e il contrasto alla propagazione delle specie esotiche invasive in base alle linee guida D.G.R. 12 giugno 2017, n. 33-5174 e gli elenchi delle specie DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012 e DGR 27 maggio 2019, n. 24-9076 in tutte le aree interferite dalle opere. Si suggerisce un periodo di monitoraggio minimo di 3 anni;
 7. Durante le fasi di movimentazione dei materiali dovrà essere richiesta adeguata deroga ai limiti acustici d'area, definendo preventivamente le mitigazioni necessarie e assumendo tutte le precauzioni del caso.

Si richiede che il dipartimento Arpa Competente sia informato dei successivi atti procedurali e che sia comunicato l'inizio e il termine dei lavori per gli eventuali controlli.

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Polizia mineraria, cave e miniere

attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Data

Protocollo

La data (*) e il protocollo (*)(*): segnatura di protocollo riportata nei metadati di Doqui ACTA.

Classificazione: 8.30.30.003.54/2021A.2

Alla Regione Piemonte – Direzione A1800A
Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna,
Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica
Settore A1820C – Tecnico regionale - Biella e
Vercelli
SEDE

Oggetto: D.lgs 03.04.2006 n. 152 art 19 e L.R. 40/89. Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto “OP 527 – Lavori di messa in sicurezza e ripristino della scarpata stradale di valle lungo la SP 235 “Di Azoglio” al km. 3+200 nel comune di Crevacuore in seguito all’evento alluvionale del 2-3 ottobre 2020.Pos. 2021-22/VER.
Proponente: Provincia di Biella.
Parere di competenza.

Con riferimento agli elaborati del progetto in oggetto, esaminata la documentazione presentata dall’arch. Graziano Patergnani in qualità di delegato quale Legale Rappresentante della Provincia di Biella, di cui alla nota della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Settore Tecnico regionale - Biella e Vercelli del 06/10/2021 ns. prot. 11155, per quanto di competenza del Settore scrivente si ritiene che il progetto possa essere escluso dalla fase di valutazione di VIA.

Si evidenzia che, poiché il progetto prevede esclusivamente il prelievo di materiale da alveo attivo, non emergono elementi di competenza del Settore settore scrivente.

Tuttavia, con particolare riferimento a quanto riportato di seguito:

- Dallo Studio Preliminare Ambientale (pag.18): *“Per la realizzazione dell’opera si prevede lo scavo del materiale lapideo e terroso dell’alveo e sponda per un quantitativo stimato in circa 3.050 mc. Suddetto materiale verrà poi nuovamente addossato all’opera al termine dei lavori, integrandolo con materiale depositato dalla recente alluvione. Pertanto non verrà asportato materiale dall’alveo ma solo movimentato e reimpiegato in loco”;*
- Dalla Relazione Tecnico-Economica (pag. 7): *“Le movimentazioni dei sedimenti e dei materiali di scavo per le fondazioni rimarranno confinate all’ambito dell’alveo attivo. A carico della ditta appaltatrice dovranno essere comunque espletate le procedure connesse alla normativa vigente in termini di*

campionamento ed analisi al fine di escludere la presenza nel materiale movimentato di inquinanti superiori alle soglie ambientali ammesse, comportando in caso positivo il conferimento del materiale inquinato a discarica o impianto di trattamento autorizzati”

qualora per la realizzazione dell'intervento, si ravvisasse la necessità di reperire materiali inerti da cave attive, si richiede al proponente di comunicare allo scrivente Settore regionale i quantitativi e i siti di approvvigionamento di suddetti materiali prima dell'inizio dei lavori.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento che dovesse rendersi necessario, si porgono distinti saluti

Dott. Edoardo Guerrini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Referente: M.C.C. /
arch. Patrizia Altomare
tel.: 0114322156 – 3351984851
patrizia.altomare@regione.piemonte.it
dott.ssa Serena Nappi
tel.: 011 4322314
serena.nappi@regione.piemonte.it

**VERBALE RIUNIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI
DEL 14/10/2021 – ore 14,00**

In data 14 ottobre 2021 alle ore 14.00 su piattaforma Skype, coordinata dai tecnici del Settore Tecnico Regionale – Biella e Vercelli della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, della Regione Piemonte, come da convocazione effettuata con nota prot. n. 46388/A1820C del 05/10/2021, si è svolta la prima riunione della Conferenza dei servizi per la Fase di verifica della procedura di VIA, inerente il progetto “OP 527 – Lavori di messa in sicurezza e ripristino della scarpata stradale di valle lungo la SP 235 “Di Azoglio” al km. 3+200” nel comune di Crevacuore in seguito all’evento alluvionale del 2-3 ottobre 2020.

Presiede la riunione il Responsabile del procedimento, l’Ing. Giorgetta Liardo, Dirigente del Settore Tecnico Regionale – Biella e Vercelli.

La riunione ha inizio alle ore 14,10 procedendo alla verifica delle presenze.

I progettisti incaricati procedono con l’illustrazione del progetto.

Il Responsabile del procedimento fa presente che Arpa Piemonte in sede di riunione dell’Organo Tecnico Regionale ha dichiarato che fornirà alcune raccomandazioni per l’esecuzione e il completamento delle opere.

Viene acquisita agli atti la nota del 14/10/2019 prot. 92207/2021 di Arpa Piemonte pervenuta in pari data con prot. regionale n° 48033/A1820C di Delega partecipazione Ing. Bertaccini Pancrazio.

Viene data lettura del parere del 13/10/2021 prot. 11373 del Settore Polizia mineraria pervenuto in pari data al prot. N° 47518/A1820C, che si allega al presente verbale.

Il rappresentante del Settore Direzione Ambiente fa presente che invierà il proprio contributo evidenziando che non sono state rilevate criticità ambientali.

Al termine della discussione si ritiene di escludere il progetto dalla fase di valutazione della procedura di VIA.

Alle ore 14.30 il Responsabile del procedimento, preso atto della mancanza di ulteriori interventi, dichiara chiusa la seduta odierna della Conferenza dei servizi.

Si da lettura del presente verbale ai partecipanti e si acquisiscono gli assensi.

Provincia di Biella

Graziano Patergnani

Robertino Milani

Regione Piemonte

Giorgetta LIARDO

Michele Cressano

Mario Longhin

Emanuele Borriero

ARPA Piemonte

Pancrazio Bertaccini